

Biografia

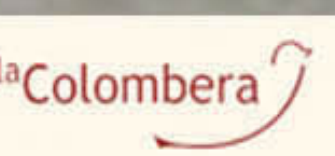
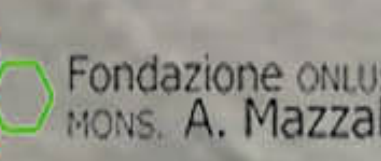
Cesare Leonbruno Lazzarini nacque a Mantova il 10 gennaio 1931. Artista originalissimo e indipendente da scuole e correnti, negli anni Cinquanta si affacciò alla ribalta artistica nazionale e internazionale grazie alla partecipazione alla XXVIII Biennale di Venezia del 1956. Nel 1967 si diplomò in scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, tornando poi a Mantova, dove si dedicò all'insegnamento di discipline storico-artistiche a scuola, continuando per tutta la vita una intensa produzione artistica a livello nazionale e internazionale. Lazzarini affiancò la propria attività di scultore a quella di disegnatore, di pittore e di orafo, ma anche la poesia e la letteratura furono per lui campi di esercizio e di ricerca artistica. Si è spento nella sua casa di Mantova la notte del 27 dicembre 2010.

I.L.

Cesare Leonbruno Lazzarini was born in Mantova on 10 January 1931. Since his first experiences, he proved to be an artist both extremely original, and independent from schools and trends. He broke through in the 1950s by participating in 1956 to the XXVIII Biennale in Venezia. Qualified as sculptor in 1967 at the Accademia di Belle Arti in Bologna, he then came back to Mantova where he taught arts at school, while continuing his artistic production on a national and international level for his whole life. Lazzarini defined himself as a sculptor, but his artistic experimentations spanned through painting, drawing, jewellery-making, poetry, and literary visual interpretations. He passed away at home in Mantova on 27 December 2010.

I.L.

Con il patrocinio di



www.cesarelazzarini.it



DALLA PARTE DEI VINTI CESARE LAZZARINI (1931-2010)

LA LIBERTÀ ILLUSIONE,
FORESTE D'ILLUSIONE SENZA FOGLIE
IMIE SOSPIRI

Mostra diffusa a cura di Cristiano Ferrarese e Isabella Lazzarini

CESARE LAZZARINI E IL NOVECENTO

CENTRO BARATTA SALA DELLE COLONNE
ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA
7 - 28 SETTEMBRE 2019
INAUGURAZIONE 7 SETTEMBRE ORE 17

Lunedì-sabato ore 10-13 16-19
ingresso libero

Curatori: Daniela Ferrari, Marida Brignani, Cesare Guerra

- *L'uomo non è fatto per la sconfitta. Un uomo può essere distrutto, ma non può essere sconfitto.*

Ernest Hemingway

I vinti.
Non hanno nome né voce.
Soffrono per ragioni che non conoscono e non possono spiegarsi.
Un'agghiacciante serie di morti nel corso dei secoli.
Cesare Lazzarini li ha disegnati, dipinti e scolpiti nel corso della sua vita.
Alcune di queste opere sono qui nella sala Impastato del Centro Baratta.
Sono chine che raccontano la storia d'Italia
Dalla fine dell'Ottocento alla Seconda Guerra mondiale.
Raccontano la fatica, il dolore e i lutti.
Raccontano un'altra Italia
Senza dubbio.
Raccontano un'Italia minore, dimenticata e vinta
Forse.
Raccontano l'Italia migliore
Sicuramente.
Abbiamo bisogno di artisti come Cesare Lazzarini
Antiretorici
Lucidi
Felicemente disperati.

C.F.

- *But man is not made for defeat. A man can be destroyed but not defeated.*

Ernest Hemingway

The losers.
They have no name nor voice.
They suffer for reasons that they do not know and they cannot explain.
A horrendous sequence of dead corpses, during the centuries.
Cesare Lazzarini in his artistic career drew, painted, and sculpted them.
Some of his works of art are here, in this room, named Impastato, of the Centro Baratta,
This is the ink that tells the history of Italy
From the end of the nineteenth century to the Second World War.
Without any doubt
They narrate another Italy.
Maybe
They narrate a lesser, forgotten and beaten Italy.
Definitely
They narrate the best Italy of all.
We need artists as Cesare Lazzarini
Not grandiloquent
Clear
Happily desperate.

C.F.

